

ADRIA-SERVE DI MARIA Cerimonia con vescovo e sindaco

Benedetta la cappella rinnovata senza la salma di Madre Elisa

Luigi Ingegneri

ADRIA - Sembra definitivamente risanata la ferita inferta alla comunità adriese con la traslazione della salma di madre Elisa dalla sua "storica casa" di via Brollo al Centro mariano di Rovigo. Decisione che infiammò l'estate 2015 con un durissimo scontro tra il sindaco Massimo Barbuja e l'allora vescovo Lucio Soravito de Franceschi. Vicenda chiusa e archiviata prima con l'abbraccio tra sindaco e vescovo il 3 ottobre dello stesso anno in occasione dell'inaugurazione del museo diocesano della Cattedrale, ora con la benedizione della cappella rinnovata in via Brollo: la cerimonia solenne è stata presieduta dal vescovo Pierantonio Pavanello alla presenza del sindaco Massimo Barbuja. Il saluto di benvenuto a religiosi, autorità e fedeli è stato dato dalla priora provinciale suor Barbara Pavan che ha portato anche il saluto della madre generale suor Maria Nadia Padovan, attualmente impegnata in Costa d'Avorio. Alla concelebrazione liturgica si sono uniti il parroco della Tomba padre Avemaria, l'arcipre-



L'ingresso alla Casa Madre di via Brollo

te della Cattedrale mons. Antonio Donà e il vicario don Luca Borgna. "Molte persone presenti - osserva Aldo Rondina - sono legate da antica amicizia con le suore, di cui hanno frequentato

la 'casa' fin dagli anni dell'infanzia; gli adriesi conoscono bene il loro costante impegno rivolto ai poveri e l'intensa attività svolta fin dalle origini a favore dei bambini più bisognosi: è per questo che le chiamano

con il simpatico appellativo di 'suorette', diffuso ancor oggi". Molto semplice ed essenziale l'omelia del vescovo che, dopo aver manifestato il compiacimento di trovarsi in un luogo così ricco di misericordia, ha invitato tutti a "fare proprie le fonti di spiritualità che stanno alla base della congregazione fondata da madre Elisa, riconosciuta dalla chiesa nel 1910. La fondatrice - sottolinea il vescovo - ha saputo vedere con gli occhi della fede l'opera di Maria tanto più necessaria oggi per recuperare fiducia e speranza nel futuro". Monsignor Pierantonio ha poi invitato a pregare perché "la presenza di madre Elisa in questi luoghi possa continuare ad esprimere sentimenti di carità, accoglienza e vera fede". Facendo tesoro di questo ammonimento Rondina ha invitato a "proseguire l'opera intrapresa ravvivando l'impegno cristiano con la preghiera nella nuova cappella divenuta, dopo la benedizione del vescovo, luogo privilegiato d'incontro di quanti hanno a cuore la conclusione positiva della causa di beatificazione di Madre Elisa".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADRIA-SCOUT Oggi

Giornata del pensiero: i fazzolettoni Agesci insieme in Cattedrale



Piccoli lupetti crescono

ADRIA - Si celebra oggi in città la Giornata del pensiero che vede insieme i due gruppi Agesci di Adria 1 con fazzolettone in stoffa scozzese e Adria 2 con fazzolettone azzurro con una bordatura bianca, più il Masci, gruppo anziani, per ricordare il fondatore del movimento Robert Baden Powel e la moglie Olave, entrambi nati il giorno 22 febbraio. L'appuntamento è alle 9.15 in Cattedrale per partecipare alla messa solenne, quindi le attività proseguono in Centro Giovanile con alcuni momenti ricreativi e di riflessione. "La presenza degli scout è un elemento di unità importante fra le parrocchie - ricorda l'arciprete monsignor Antonio Donà - che va sostenuta e incentivata, in particolare aiutando i ragazzi a diventare essi stessi educatori dei più giovani". Inoltre il branco Fiore Rosso farà attività in San Vigilio domenica prossima 5 marzo alle 9 concludendola con la messa delle 11; al termine emetteranno la promessa del lupetto Angela e Sofia; il branco sarà ancora in San Vigilio sabato 11 marzo con l'attività che inizierà alle 16, al termine del catechismo, quindi si concluderà partecipando alla messa delle 18.30.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADRIA-EVENTI Due serate a tavola con la commedia dell'arte

Arriva il processo al carnevale

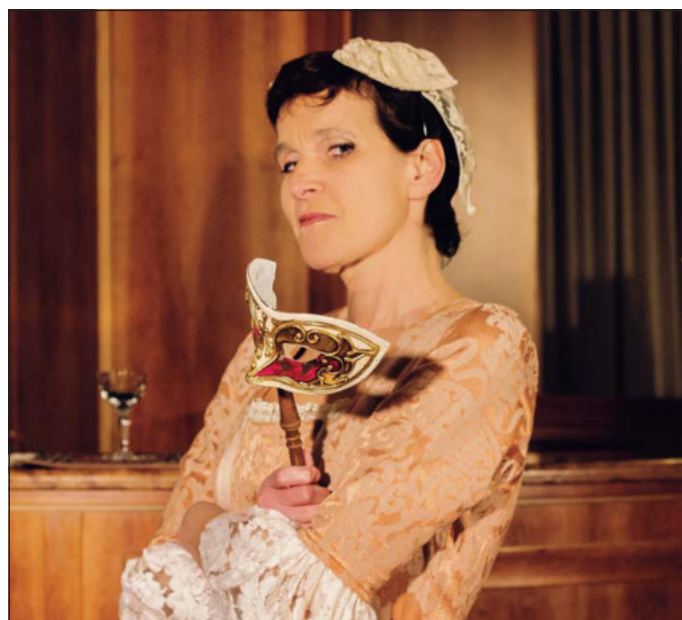
ADRIA - Gran finale di carnevale nella segno della commedia dell'arte e della buona cucina con due serate al ristorante Molteni. La cena sarà animata dalle maschere della commedia dell'arte che metteranno in scena un esilarante "Processo al carnevale" secondo la più rigorosa tradizione popolare che voleva il carnevale reo di eccessi e bagordi, quindi che fosse portato in giudizio subendo la requisitoria di un avvocato dell'accusa, ma potendo contare sull'arringa di un avvocato di difesa. A ricoprire i ruoli dei personaggi della farsa sono Monica Stefani nella veste del giudice Pantalon de' Bisognosi,

Marta Stefani che impersona il cancelliere e avvocato Digiuno Tribolata Quaresima, quindi Paolo Ruzza nell'interpretazione dell'avvocato Graziano Pistagrosso Balanzone. La serata è impreziosita dalle eccellenze culinarie di Enrico e Stefania con un menù speciale nel segno della tradizione e valorizzazione dei prodotti locali. Si inizia con l'antipasto che prevede un sgionfoto de radicio de Ciosa su stramassin de taleggio e panseta brustolà ovvero soufflé al radicchio di Chioggia su fonduta di taleggio e pancetta croccante; primo piatto con strosapreti ai colori de carnevale co sughetto de anara, detti

anche strozapreti colorati con ragù d'anatra; per secondo manzo negà in vinelo de bota co verdure de l'orto che viene tradotto con brasato di manzo con verdure dell'orto; si chiude con il dolce allegria di carnevale tra crustoli, favi e fritele; vini tipici del Veneto con Bardolino, Valpolicella e Fior d' Arancio; al termine caffè e liquore. Appuntamento a tavola alle 20.15: stesso spettacolo e stesso menù nelle due serate, ma non è escluso qualche sorpresa da parte degli attori così pure dei cuochi.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Monica Stefani ai tempi di Colombina

CAVARZERE Un nuovo appuntamento dedicato alla commedia, promosso dalla Filodrammatica

"La palla al piede" in scena oggi al Serafin

Nicla Sguotti

CAVARZERE - È in arrivo a Cavarzere un nuovo appuntamento dedicato alla commedia, che è promosso dalla Filodrammatica di Cavarzere in collaborazione con l'assessorato alla cultura. Dopo il successo del primo appuntamento della rassegna teatrale, andato in scena a fine gennaio, oggi saranno al Teatro Serafin gli attori della compagnia Teatro Insieme di Sarzano che proporrà al pubblico cavarzerano "La palla al piede" di Geor-

ges Feydeau. "La palla al piede" è un classico esempio della comicità di Feydeau, una commedia ottenuta senza volgarità, senza forzature ma con meccanismi razionali di alta precisione, inseriti in situazioni e passaggi spesso vagamente surreali. La narrazione si sviluppa attraverso un complicato meccanismo di commedia degli equivoci, la storia è quella di un amante libertino e spiantato che si vuole finalmente sistemare con una "ragazza di buona famiglia", ma non riesce a troncane la sua

relazione con una cantante, che anzi viene scritturata per rallegrare la sua festa di fidanzamento. Quando ormai tutto sembra precipitare ecco l'irrazionalità dell'amore che interviene a sovranare le cose e a riparare l'irreparabile. Lo spettacolo va in scena a partire dalle 17 di oggi e la prevendita dei biglietti, al prezzo di 7 euro ciascuno, è già partita presso la cartoleria Pavanato di via dei Martiri a Cavarzere, è inoltre possibile acquistare il proprio biglietto nella giornata di oggi al botteghino del Teatro Serafin, a par-

tire dalle 15.30. La rassegna nella cittadina di Cavarzere prevede anche un altro appuntamento, domenica 12 marzo sarà a Cavarzere la compagnia Proposta teatro collettivo di Arquà Polesine per interpretare "La pupilla ritrovata" tratta liberamente dai testi di Carlo Goldoni. Per informazioni è possibile contattare la Filodrammatica al 3381204510 e all'indirizzo info@lafilodrammatica.it o l'Ufficio cultura al numero 0426/317190.

© RIPRODUZIONE RISERVATA